

# Eventi

- sab 5 • ore 16.00  
**Campionato 2° Cat. Dilettanti**  
**U. S. OLIMPIA - CHIARAVALLE**  
Campo Sportivo • Marzocca
- dom 6 • ore 16.00  
**Circolo A.C.L.I. San Silvestro**  
**FESTA DEL TESSERAMENTO 2008**  
Circolo ACLI • San Silvestro
- sab 12 • ore 16.00  
**Campionato 3° Cat. Dilettanti**  
**A. S. MONTIGNANO - CSI DELFINO FANO**  
Campo Sportivo • Marzocca
- dom 13 e lun 14  
**ELEZIONI POLITICHE**  
Scuole Elementari • Marzocca - Montignano
- sab 19 • ore 16.00  
**Campionato 2° Cat. Dilettanti**  
**U. S. OLIMPIA - PONTERIO**  
Campo Sportivo • Marzocca
- dom 20 • ore 16.00  
**Campionato 3° Cat. Dilettanti**  
**A. S. MONTIGNANO - CASTELLEONESE**  
Campo Sportivo • Marzocca
- lun 21 • ore 21.00  
**Associazione Montimar**  
**ASSEMBLEA PUBBLICA**  
**Presentazione Programma 2008**  
Sala Polifunzionale Via De' Liguori • Marzocca

**MESSAGGIO... "VOLANTE"...**  
E' primavera..... Le api e lucciole si stanno preparando. Daremo il via alla nuova rassegna cinematografica nel corso di questo mese di aprile. Arrivederci a presto. (API & LUCCIOLE)

**il passaparola**  
Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94  
**Direttore Responsabile:** dr. FILIPPO SARTINI  
**Proprietà:** EVANDRO e DIMITRI SARTINI  
**Cod. Fisc.:** 9200835 042 0  
**Direzione, Redazione ed Amministrazione:**  
Marzocca • Via Ganibaldi, 44 • tel/fax 07169214  
**E-mail:** ilpassaparola@tiscali.it  
**Progetto Grafico:** DIMITRI SARTINI  
**Tiratura:** n° 500 copie  
**Numero chiuso il:** 01/04/2008  
Il prossimo numero uscirà sabato 3 maggio 2008

• senza pubblicità •

## Nel Campionato Regionale calcio a 5 under 14 OLIMPIA MARZOCCA FEMMINILE CAMPIONE REGIONALE

**Campionato Regionale Calcio a 5 femminile under 14.** L'Olimpia di mister Vincenzo Greco si è clamorosamente ed inaspettatamente confermata Campione Regionale guadagnandosi per il secondo anno consecutivo l'ambita e prestigiosa possibilità di andare a Coverciano (casa delle Nazionali azzurre vicino a Firenze) per lo stage di fine stagione. Questo il percorso delle ragazzine marzocchine dalla quarta giornata in poi: due sconfitte, in casa col Sassoferrato Genga per 10-8 (5 De Michele, 2 Di Biase e 1 Benitez), ed a Torrette con la Dorica per 4-3 (2 Benitez e 1 De Michele), a seguire tre affermazioni consecutive, con la Giovane Jesina, 9-7 (5 Benitez, 2 De Michele e 2 Di Biase) e 10-1 (6 Benitez, 2 Di Biase, 1 De Michele e Forte) ed incasa col P. S. Elpidio per 6-5 (2 Di Biase, 2 Benitez, 1 De Michele e 1 Boncristiano). Nella semifinale secca, vittoria di misura 2-1 sulle stesse elpidiensi (sigilli di De Michele e Benitez) ed infine, in finale, 3-2 sulla Dorica Torrette (ancora De Michele e doppietta della Benitez). Grande entusiasmo, naturalmente, in società, per la soddisfazione dei dirigenti e del tecnico Vincenzo Greco che lavorano a questo progetto con competenza, passione e serietà.



Da sx a dx: Vincenzo Greco, Boncristiano Filomena, Guicciardi Francesca, De Michele Francesca, Benitez Jenny Carla, Febo Noemi, Di Biase Teresa, Boraschi Eleonora (assente Caldarella Silvia)

**Campionato Regionale Calcio a 5 femminile over.** In questo torneo le ragazze di Luca Masini hanno concluso la stagione con un ottimo sesto posto in classifica che rende me-

rito ed onore al lavoro di tutte le giocatrici e del tecnico, alla loro prima esperienza in questo impegnativo torneo. Nelle partite degli ultimi due mesi risultati altalenanti: sconfitta a Fabriano col Futsal per 4-3 (Cusimano, Casagrande ed Aioula), vittoria con lo stesso punteggio con la EDP Jesina (Casagrande, Baldarelli, Tarsi e Masini), affermazione per 7-4 ad Offagna (3 Casagrande, 1 Vernelli, Compagnucci, Palumbo e Cusimano), roboante 11-2 al Loreto (6 Cusimano, 2 Baldarelli e Casagrande, 1 Vernelli), e 4 battute d'arresto,

10-4 contro la Dorica Torrette (3 Cusimano e 1 Baldarelli), 10-1 col Real Filottrano (Cusimano) e doppio 10-2 con i Dolphins Ancona in casa e fuori (Cusimano e Baldarelli a segno in entrambe le partite). (filippo)

## SBOCETTATA DI PASQUA

Sabato 22 marzo si è svolta, come tutti gli anni, la sfida di bocchetta che coinvolge tutti i residenti ed ex residenti della piccola frazione di San Silvestro. Il 2008 sarà ricordato soprattutto per il numero record di partecipanti: 40 atleti suddivisi in 5 squadre. Questi i nomi delle compagini con la relativa posizione finale di gara:  
5° classificata: "L' prumess" capitanata da Sartini Diego;  
4° classificata: "L'azienda" capitanata da Tinti Euro;  
3° classificata: "1 torneo azienda" capitanata da Belenchia Daniele;  
2° classificata: "I senatori" capitanata da Ferretti Marco;  
ed infine la squadra che si è classificata al 1° posto, già campioni in carica, dal nome più che appropriato "Gli scudettati". Questi i nomi dei "campioni": Renzi Matteo (cap.), Baldi Michele, Olivetti Nilo, Fratini Denis, Cappello Daniele, Cesarini Marco, Ciccio e Vincenzo.



Gli Scudettati in posa

A gara conclusa ci siamo ritrovati tutti insieme nei locali dell'ex scuola a festeggiare l'evento sportivo con una porchetta di circa 15 kg annaffiata da vino rosso e bianco per finire verso le 8 di sera con tanto di sfottò, bugie, promesse e vendette, mentre amari e digestivi "evaporavano" nell'aria...

gueranno in questa speciale classifica, che quest'anno ha visto i seguenti vincitori: Miglior giocatore: Fratini Denis "Tacco"; Peggior giocatore: Pandolfi Marco "Black"; Il più Buccalon: Baldi Michele "I Pumpier"; Il più cumpagnòn: Lupi Pietro "Lup". Arrivederci alla prossima edizione. (Luciano Olivetti)



**Anno XV • N° 4 • 5 Aprile 2008**  
**PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO**  
••Distribuzione Gratuita••

il passaparola è consultabile on-line su  
www.vivereinsegallia.it, www.montimar.it e  
www.lasciabicca.it.  
La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

### • l'editoriale •

Ringraziamo il Circolo Acli di San Silvestro per il contributo del valore di euro 200,00 che ci ha donato per l'anno 2008. Un altro sentito ringraziamento va al nostro collaboratore Alberto Calcinà che, con "Chiacchiere in Piazza" di questo mese (pag. 7), raggiunge quota 100.

Via e-mail riceviamo e volentieri pubblichiamo...

## IL LIBRO DI LUDMILA

Gentili editori de il passaparola, Vi ringrazio di aver presentato sul vostro giornalino il mio libro "I Sen'kòv".

La prima presentazione si è svolta alla Mediateca di Senigallia, domenica 16 marzo 2008, nella tarda mattinata, nell'ambito di una manifestazione del FAI, Delegazione di Ancona. Come avete già anticipato, tutti i libri venduti in quell'occasione sono andati a beneficio della Delegazione FAI di Ancona che raccoglie fondi per il restauro di beni culturali locali. Intanto, complimenti per il giornalino, molto ben fatto e sempre ricco di notizie locali (e internazionali), molto interessanti. Bravi! Il giornalismo non è fatto solo di nomi illustri e molto noti, ma anche dalla passione sincera di persone come voi, che lavorate nell'umiltà, ma anche nella totale libertà e indipendenza di pensiero. Con stima e ammirazione,  
ludmila cecchini corradi

## CERCASI FOTO

In occasione della annuale "Festa del cuntadin", 9-10-11 maggio, in collaborazione con la scuola elementare "L. Pieroni", verrà allestita una mostra fotografica di soggetti singoli o di gruppo di gente del nostro territorio (Montignano, Torre-Campetto, Castellaro e Grancetta). Le foto sono relative agli anni dal 1938 al 1968. Le foto verranno copiate e in tempi brevi restituite. Per chiarimenti e consegne: tel. 339-1403060. (dimitri)

## BUON COMPLEANNO FRANK: 40'anni

Un nutrito gruppo di amici, in una splendida cornice quale quella dell'ETHO', venerdì 7 marzo ha voluto festeggiare i 40'anni di **Claudio Caprari**, da tutti conosciuto con l'appellativo di Frank. Una gran bella serata ha tenuto attivi i tanti giovani e qualche meno giovane sia sulla pista che nelle poltroncine, con Frank che si dedicava agli uni o agli altri amici. Per la ricorrenza, Claudio nulla ha voluto per se, ma posizionando una teca dove erano raggruppati i suoi amici, ha voluto dare un grande segno di altruismo e solidarietà, raccogliendo denari a favore della Croce Rossa. Un pensiero ed un'iniziativa che ha raccolto il consenso dei presenti ed anche un'importante cifra. Sentiamo ora da Frank come ha gestito la cosa e perché ha prescelto l'iniziativa.



Frank insieme a suo fratello Roberto

"Era da tempo che desideravo "fare" un pensiero alla Croce Rossa, da sempre presente sul nostro territorio, ed alla quale mi sento molto legato. Così ho colto l'occasione di tale ricorrenza e questo pensiero si è trasformato in realtà. La

cifra raccolta per la beneficenza è di euro 715,00 che sono stati donati alla Croce Rossa di Senigallia che sta allestendo una nuova ambulanza ed è probabile che, alla prossima riunione, destinino la somma per l'acquisto di una ricetrasmittente da installare su questo nuovo mezzo. Il mondo del volontariato è un mondo che sento vicino e questo è stato un modo per farlo presente. Naturalmente voglio ringraziare tutti i partecipanti per il loro calore ed affetto. Grazie da Frank". La serata si è protratta fino a tarda ora, nella quale Claudio ha prima (circa le 1 della notte) soddisfatto il "rito delle candeline sulla torta", con ottimi spumanti in compagnia.

Il giorno dopo, verso le 2, ha imbandito una tavola con tanti piatti di "Penne all'arrabbiata", che a quell'ora sono state a dir poco gradite. Come per la torta e lo spumante, in molti hanno fatto il bis. Ringraziando per averci voluto tra i suoi ospiti, rinnoviamo, da parte vostra e nostra, all'amico Frank, i migliori auguri per i suoi primi 40'anni. (evandro)

## Domenica 30 marzo: partecipazione e interesse attorno al tema "donna" POESIA & MUSICA

Nonostante l'ora legale ed il profumo della primavera, circa 70 persone hanno affollato la sala del Centro Sociale Adriatico di Marzocca. Il pomeriggio, dedicato alla poesia dialettale ed alla musica, organizzato in maniera impeccabile dalla Biblioteca "L. Orciari", Centro Sociale e "Api e Lucciole", ha visto l'alternarsi di poesie valide e brani musicali di grande effetto. Un pomeriggio da incorniciare, dove ognuno degli interpreti ha dato il meglio di sé: Mauro Pierfederici, come sempre fine dicatore, Maurizio "Bobo" Paolasini, interprete confidenziale di brani musicali validi e in sintonia con il tema della serata, il maestro Carlo Palestro che con la tastiera ha fatto sognare i presenti, ricevendo applausi a scena aperta, e poi i

poeti: Edda Baioni, Rolanda Brugiattelli, Antonietta Calcina, Letizia Greganti, Franco Patonico, Irene Sabatini, Renata Sellani e Maria Silvestrini. Il tema della serata era la donna: sicuramente tutti gli interpreti hanno messo in luce le molteplici sfaccettature del mondo femminile. Il prof. Camillo Nardini, ormai parte integrante del nostro mondo culturale, con una serie di diapositive a tema, ha reso anche più interessante la serata. (dimitri)



## LE INIZIATIVE CULTURALI DEL CIRCOLO

### 2ª EDIZIONE CONCORSO FOTOGRAFICO

In occasione della sedicesima edizione della **Festa sul Prato**, il circolo A.C.L.I. di S. Silvestro organizza la seconda edizione del **Concorso Fotografico a tema**. La manifestazione ha la finalità



I vincitori del concorso fotografico edizione 2007

di arricchire il già vasto programma della festa, e di offrire ai partecipanti al concorso la possibilità di fare conoscere le proprie opere ad un vasto pubblico. Il tema scelto quest'anno è **"Folklore e tradizione"**, un tema che offre la possibilità di spaziare fra manifestazioni laiche e religiose, tradizioni locali e straniere, nello spirito di far conoscere quelle emozioni che spingono le persone a ritrovarsi in nome di una volontà comune. Il bando di concorso è reperibile su internet, [www.aclisansilvestro.it](http://www.aclisansilvestro.it), presso il centro commerciale Cityper di Senigallia e Fotoreporter di Marzocca. La Giuria è composta da Fabio Baldoni, Gabriele Moroni, Aristide Salvalai e Evandro Sartini, che si avvarranno della preziosa supervisione del professor Sandro Genovali, già componente della giuria della scorsa edizione. Tutto il materiale fotografico pervenuto sarà esposto nei tre giorni della Festa sul Prato, che si terrà il 23-24-25 maggio a S. Silvestro di Senigallia.

(barbara serpi)

### NUOVO CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE A MARZOCCA

Dopo l'esperienza dello scorso anno nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si è aperto a Marzocca, grazie alla disponibilità della II Circostruzione e del Centro Sociale Adriatico, uno spazio di aggregazione con l'obiettivo di offrire opportunità e risorse per gli adolescenti e i giovani del territorio della frazione di Marzocca e Montignano puntando sul protagonismo e sulla partecipazione degli stessi nelle scelte della fruizione e dell'uso degli spazi. L'idea è di offrire uno spazio aperto, in grado di accogliere e ascoltare le proposte e le richieste dei ragazzi, promuovendo l'aggregazione, la partecipazione attiva e la discussione. Il centro è aperto dall'11 febbraio e ad oggi i

ragazzi affluiscono al centro in maniera attiva e vivace. Dalle loro proposte sono nate le prime attività: giochi da tavolo, pallavolo, calcetto, ping pong, feste di compleanno, relazione. Al momento sono aperte le iscrizioni a nuovi corsi e laboratori, tutti pubblici e gratuiti, nati dalle idee dei ragazzi stessi: il corso di giocoleria, il corso di DJ e il progetto "io s(u)ono", corso di propedeutica musicale.

Il centro, aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 16 alle 19, si trova in via Garibaldi n° 14 nei locali del Centro Sociale Adriatico. Per informazioni e iscrizione ai corsi: tel. 071/698900 (pomeriggio); [cagmarzocca@yahoo.it](mailto:cagmarzocca@yahoo.it). (c.a.g. marzocca)

## A.C.L.I. SAN SILVESTRO



seguito indirizzo:

[www.aclisansilvestro.it](http://www.aclisansilvestro.it) e comunicati, tramite lettera, ai poeti ammessi alla finale. La premiazione del concorso si svolgerà venerdì 29 agosto 2008, alle ore 21.00, presso la ex scuola materna di San Silvestro.

Il circolo A.C.L.I. di San Silvestro si riserva il diritto di stampare o di far pubblicare in qualsiasi momento, senza compenso per diritti d'autore, le opere presentate. In ogni caso gli elaborati non saranno in alcun modo restituiti. I partecipanti accettano, senza condizioni, il regolamento del concorso qui esposto. I giudizi della giuria sono insindacabili. Per tutto ciò che non è previsto dal regolamento le decisioni spettano autonomamente al Presidente della Giuria.

La composizione della giuria sarà resa nota una settimana prima della premiazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Anna Maria Bernardini (tel. 071665278 cell. 3392921061).

### SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA INFERIORE

In collaborazione con la COOP Adriatica è prevista, fuori concorso, una **Sezione ragazzi** alla quale possono partecipare, con una sola poesia, in lingua italiana o in dialetto, bambini e ragazzi di scuola elementare e media inferiore.

Anche in questo caso i lavori dovranno pervenire entro e non oltre il 15 luglio 2008 all'indirizzo e con le stesse modalità riportate nel bando di concorso. (anna maria bernardini)

### Festa del Tesseramento 2008

Domani, domenica 6 aprile 2008, si svolgerà, presso la sede del Circolo A.C.L.I. di San Silvestro, l'annuale **Festa del Tesseramento**.

Alle ore 16.00 il Vescovo di Senigallia, Mons. Giuseppe Orlandoni, celebrerà la S. Messa, alla quale seguirà il tradizionale spuntino con consegna delle tessere ai soci, vecchi e nuovi. Un appuntamento ormai tradizionale e sicuramente da non perdere. (barbara serpi)

### NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

ORARIO DI APERTURA:  
- mattino: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12;  
- pomeriggio: mar-gio-ven dalle 16.30 alle 19.30.

- 1 **PATRIMONIO - P. Roth**
- 2 **PIU' LONTANA DELLA LUNA - P. Mastrocola**
- 3 **I QUADERNI DEL PIANTO - M. Serrano**
- 4 **RIVOLGILI LA MIA VITA - AA. VV.**
- 5 **LE SCARPE ROSSE - J. Harris**
- 6 **LA SOMMA DEI GIORNI - I. Allende**
- 7 **TRAUMA - P. Mc Grath**
- 8 **I VICERE' - F. De Roberto**
- 9 **ADULTI CON RISERVA - E. Berselli**
- 10 **L' AMORE E IL POTERE - B. Vespa**
- 11 **L' ARMATA PERDUTA - V. M. Manfredi**
- 12 **CANI, CAMOSCIA, CUCULI (e un corvo) - M. Corona**
- 13 **CHE LITICHEFAZIO - F. Fazio - L. Littizzetto**
- 14 **COME DIO COMANDA - N. Ammaniti**
- 15 **I GENDARMI DELLA MEMORIA - G. Pansa**
- 16 **UNA GIORNATA NELL' ANTICA ROMA - A. Angela**
- 17 **IL GIORNO IN PIU' - F. Volo**
- 18 **GOMORRA - R. Saviano**
- 19 **LA GRANDE BUGIA - G. Pansa**
- 20 **GUINNESS WORLD RECORDS 08 - AA. VV.**
- 21 **PICCOLO RICCIO NON VUOLE DORMIRE - M.L. Giraldo**
- 22 **L' ARCOBALENO - M. Sardi**
- 23 **AVEVO DETTO CANE - I. Pigaglio**
- 24 **FILASTROCCHIE DELLA PAURA**
- 25 **INDOVINA INDOVINELLO - P. Nencini - S. Raga**
- 26 **TU LEGGI A ME. IO LEGGO A TE - M. A. Hoberdan**

I libri dal n. 21 al n. 26 sono libri per ragazzi.

marzocchino. Cosa ci faceva da quelle parti? Sì, ho incontrato una persona dichiarata a seipoi Italiana, ma a tutt'oggi nutro dei forti dubbi sulla sua nazionalità.

Pensò più al solito extracomunitario che tenta di venire in Italia, rivendicando aviorigini di qualche paesino sperduto nel nostro paese, pur di ottenere un passaporto italiano. Ora cerco anche di spiegarvi i perché dei miei forti dubbi: staturamedia,

"Agradecimentos, a fim para ter dado a oportunidade de dizer a uma a nós a verdade, e não destined de remanescer sadly em nossos coracoes. Grazie, per averci dato l'opportunità di raccontare una realtà, altrimenti destinata a rimanere tristemente prigioniera nei nostri cuori."

balere du Brasil, e precisamente nella città di Rio Branco, tramite un procuratore del posto, ho scovato un calciatore, a suo dire, molto tecnico e, cosa molto importante, con chiare, ma lontanissime, origini italiane, per un eventuale tesseramento come comunitario. L'unico neo, facilmente superabile, è che beve come Adriano e non va a letto prima delle sei di ogni mattina. Nonostante questo e visto che il giocatore era

molto ambito, ho voluto chiudere l'affare al più presto e mi sono accordato con il suo procuratore per un trasferimento immediato in Italia, in cambio di un sacco di riso, due casse di birra ed un cd con suicidi tutti gli anni delle squadre italiane di calcio. Tornati in Italia sono subito sorti dubbi sulla nazionalità di Paulo Cristian e, addirittura, orami confermi sia Marzocchino! Forse senza la "z"! No, io non ci credo, non l'ho mai visto!!! Sono più propenso alla tesi dell'extracomunitario in cerca di fortuna. Elena e Giuliano, vivono a Marzocca in via Maratea, con Flavia Brecciaroli, la vera custode della casa e della famiglia.

Ringraziamo i nostri due affabili amici per averci raccontato del loro viaggio, sperando con ciò di aver incuriosito ed emotivamente coinvolto quanti abbiano avuto la bontà di leggerci, magari con attenzione. (evandro)

A San Silvestro, come ogni anno e da molti anni, la domenica dopo Pasqua

### Festa della Madonna del Giglio

Domenica 30 Marzo si è svolta a San Silvestro la festa dedicata alla **Madonna del Giglio**. Le celebrazioni liturgiche hanno avuto luogo nella suggestiva chiesina rurale di strada della Romana, ultima contrada della frazione. Al suo interno è collocata la bella tela di autore ignoto che raffigura la Vergine nel gesto di mostrare all'umanità il Figlio, ornato del candore di un giglio, simbolo di immacolata purezza. La venerazione che gli abitanti di San Silvestro dedicano alla Madonna, ha trovato negli anni sempre maggiori motivazioni, nelle numerose grazie che la Santa Vergine ha concesso ai suoi devoti. Già a partire dagli ultimi anni del diciannovesimo secolo sono arrivate testimonianze del divino operato, alcune delle quali sono effigiate su pitture in legno. La costruzione della cappellina si deve al marchese Fonti nel 1886, e da allora nella Domenica in Albis si è sempre organizzata una festa di devozione e ringraziamento a Maria. Diverse sono le famiglie di San Silvestro che negli anni si sono impegnate a farsi che le celebrazioni fossero accompagnate da un clima di festosa accoglienza

per i pellegrini e ad esse, negli ultimi anni, si è unito il locale circolo A.C.L.I. La processione del pomeriggio è stata accompagnata dal gruppo bandistico di Montemarignano. Le notizie storiche sono tratte da "Senigallia e le sue origini" di Mons. Mencucci. (barbara serpi)



### UNA MARGHERITA CON 103 PETALI UN FIORE A PRIMAVERA

Per non farlo sembrare un pesce d'aprile, il babbo, nell'ottobre 1905 preferì segnalarla, all'anagrafe, come nata il 31 marzo, quando di fatto era venuta al mondo il 1° aprile.

Oggi possiamo dire che il "pesce d'aprile" lo ha fatto la nostra Margherita Tamboli, raggiunendo con spigliatezza i tre anni sopra i cento. (evandro)



## Chiacchiere In Piazza... 100 (di Alberto)

### L'inguilla e la lanterna

**Roldo** - Hai d'cis p'r chi vutà? **Giuyànn** - 'Ncò no!

**Roldo** - E... co' aspetti? Co' vo' sapé? **Giuyànn** - Mah! Fann tant pruméss... ch vòi propi ved chi darà d' più!

**Roldo** - Hai ragiòn! Hai vist, un dic' che si venc' aum'ntarà l' p'nsiòn... **Giuyànn** - Già, ma ch l'altr prumétt che si venc' l'aum'ntarà d' più...

**Roldo** - Sì, ma quell' dic' ch darà 'ncò tanti soldi p'r chi farà i fiò e aiuterà l' faméij... **Giuyànn** - Ch l'altr... ch l'varà l' tass e nuh m't'rà l' mañ 'nt l' saccòcc' d' la gent...

**Roldo** - Più soldi ma 'i up'rài e gnent Ici su la casa... **Giuyànn** - 'Ncò ch l'altr... **Roldo** - Tu co' di', Nello. Sarà vera ch faràn tutt st' robb?

**Nello** - P'ò ess sì. Ma b'sogna ved 'ndò piaràn i soldi. Se i prezzi cuntinuaràn a cresc', è tutt a un càul ch'aumènt'n d' calcò l' p'nsiòn e l' pagh... **Giuyànn** - Ma, tutt st' pruméss...

**Roldo** - E po', co' è f'nit, adè! V'drai 'i ultimi giorni che bomb ch sganciaràn, p'r fass vutà! **Nello** - Mah! Sp'rann ch fann com ch' i do p'scatòri sa l'inguilla e la lanterna. **Roldo** - E co' hann fatt?

**Nello** - Gnent. Un era andàt a p'scà l'inguill giù 'l foss grand e, quand è artumàt, ha arcuntàt che a un cert punt ha s'ntit un grah strappòn, po', quand ha cuminciàt a tirà, tutt a 'na volta s'è vist a 'ni fora da l'acqua 'na testa grossa a cusì e, tira ch t' tira, a la fin è nuta su n'inguilla longa più d' quattr metri.

"Noo" - ha fatt ch l'altr - "Nuñ m' dirài davèra?" - "Sì, oh! Era longa più d' quattr metri" - "Alòra sta a s'nti co' è succèss a me?" - "Co' t'è succèss?" - "Er andàt a p'scà mali 'nt ch' ll gorgh 'ndò sei andàt tu" - "Nt quell' d' la Matassa?" - "Sì, propi mali. A un cert punt m'è cascata la lanterna drenta 'l gorgh. Oh! Robba da nun cred. C'ha fatt un chiaròr che tutta l'acqua s'è illuminàta e miga la lanterna s'è spenta" - "Ah no!?" - "Oh! So' andàt giù 'l giòrn dop, 'ncò era accèsa" - "Ma dai!" - "Io t' diggh che si andàt giù adè, v'drai che la lanterna 'ncò è accèsa" - "Nuñ c' creggh!" - "Fa com t' par, ma si tu nun scorti l'inguilla io nun smore' la lanterna".

**Giuyànn** - Sp'ram ch 'ncò i pulitici lassàss'r andà d' sparàll gross e p'nsass'r a fa l' cos sèrij.

**Roldo** - A cumincià da' i privilègi d' lora. **Nello** - Già, ma chi cuminciarà prima? Quell' a sicurtà l'inguilla o ch l'altr a smurcià la lanterna?

Si completa il racconto del viaggio in Brasile di Elena e Giuliano Tittarelli

## Brasile e tesi di laurea (terza ed ultima parte)

Inoltre si pensi al fragile ecosistema (ci sono più specie di piante in un ettaro di foresta che in tutto il continente Europeo), con il rischio della completa distruzione della foresta pluviale, per lasciare posto allo sfruttamento minerario e industriale. Nel 1995 è stata distrutta una grande area dell'Amazzonia, per far posto alle multinazionali del legname e alle società minerarie. Da anni i Seringueiros (raccoltori di lattice e gomma), che vivono nella foresta, lottano per la sua difesa. Senzadimenticare inoltre i Garimpeiros, che scavavano fiumi e torrenti per la ricerca dell'oro e usavano il mercurio come tecnica estrattiva, disperdendo innumerevoli quantità di questa sostanza nell'acqua, con una grave minaccia per la salute degli Indios, oltre alla distruzione della fauna. Le tribù indigene che risiedono in Amazzonia sono quelle che subiscono maggiormente le conseguenze, assistendo alla sistematica distruzione delle loro terre. Questa gente, che ha lasciato forzatamente la foresta, dove bene o male aveva tutto quello di cui abbisognava per sopravvivere, è andata a vivere di miseria e di fame nelle favelas, in mezzo alla più disperata delinquenza, droga e prostituzione.

Ora la nuova politica del governo, che sta valorizzando i prodotti estratti dalla foresta e che sta migliorando la vita di questo popolo, dal punto di vista sanitario ed educativo, sta ritornando nella foresta per estrarre la gomma, per raccogliere le "noci", per piantare riso, fagioli, mais, manioca, caffè, e, riuniti in cooperative, assicurano un futuro migliore al loro lavoro. Le prospettive sembrano buone ma in questa città, Sena Madureira, come penso in tutto il resto del Brasile, le situazioni incontrate sono tristi e penose, lo stato attuale di povertà e indigenza prevale su tutto il paese. Come prevale un'altissima percentuale di analfabeti. Molti bambini non possono permettersi di andare a scuola: hanno esigenze più impellenti, ad esempio quella di passare la mattina a vendere frutta per portare a casa forse 1 euro (nella loro moneta 2,5 reais), un euro che garantisca un pasto a tutta la famiglia. Quel pasto, molto probabilmente, sarà l'unico della giornata, l'unico che serve però a sperare di vedere ancora l'alba l'indomani.

Le famiglie, ancora molto giovani, hanno in media 5 figli, alcune ne hanno 8, o addirittura 10. Il nucleo familiare è, nella maggior parte dei casi, disgregato, perché spesso il marito abbandona la moglie, lasciando sola nella custodia dei figli. La maggior parte delle abitazioni sono fatiscenti: baracche di legno con una sola stanza, senza mobili, molte ancora senza luce elettrica. Questa situazione di povertà e la mancanza di condizioni minime, costringono centinaia di bambini ed adolescenti, spesso senza genitori né casa, a cercare un lavoro per strada, con conseguenze immaginabili. La strada diventa l'habitat principale di questi ragazzi, che cercano di guadagnare un po' di soldi in qualsiasi modo, per sopravvivere. Vivere per un bambino di strada significa non morire.

Uomo di mondo? Forse lo credevo anch'io, prima di affrontare questo lungo viaggio. Parti con la convinzione di portarti dietro cultura, conoscenze, innovazioni, tecnologie, ma in questo paese, per ora, non sono ancora indispensabili. Ritorni con un bagaglio molto più prezioso, pieno di valori, quei valori da noi conosciuti, ma forse un po' dimenticati: il sorriso, la gentilezza, il rispetto, la felicità, ma soprattutto l'adattabilità e la resilienza con la quale questo popolo vive la sua povertà. Ingredienti con i quali ogni giorno affrontano la propria vita e questo ti fa pensare...

Questa è l'Amazzonia vista con i miei occhi e qui finisce il mio viaggio, un viaggio che più di tanti altri vuol essere motivo di riflessione, non lontano dai posti che il Vespucci vide cinque secoli fa e che definì nuovo mondo e paradiso terrestre. L'altra faccia del Brasile, quello che ognuno di noi vorrebbe vivere, o almeno sentirsi raccontare, sicuramente esiste, ma quella è un'altra storia... Non avendo incombenze di studio o di lavoro, come trascorrevi il tuo tempo? Certamente non avevo alcun impegno di studio e ancor meno di lavoro, ma il fatto di seguire mia figlia, impegnata per la tesi, non poteva

esimersi dal conoscere profondamente e piacevolmente questa gente. E proprio qui, a Sena Madureira dove ci siamo appoggiati, sulla base di un triste e desolante scenario, nasce un grande progetto di volontariato, un'associazione non governativa (ONLUS) fondata da due, a dir poco, splendide persone, Alberto Pistoni e sua moglie Carmen, chiamato "Refosco Escolar". È un doposcuola che si occupa del recupero degli ormai tristemente famosi "meninos de rua", dando loro aiuto, sostegno, possibilità di studiare, di crescere, di formarsi e di socializzare. Questi due Signori ed amici, hanno deciso di dedicare parte della loro vita a questo progetto, per il recupero di bambini e adolescenti di strada e delle favelas.

Oggi i bambini assistiti sono circa 250, distribuiti in dieci classi in quattro bairros (quartieri) tra i più poveri della città e assistiti da 19 persone, tra maestre ed altri educatori del luogo. In realtà è molto più di un doposcuola, le linee guida che li accompagnano sono prima di tutto un grande amore ed una grande attenzione per questi bambini, poi l'insegnamento, l'educazione alla buona alimentazione, all'igiene ed alla socializzazione. Questo splendido progetto mi ha emotivamente coinvolto, fino al punto di partecipare tutti i giorni alle loro attività organizzative. Ogni mattina, alla guida di un furgone d'epoca anche più, partivo con Carmen,

o Alberto, per fare il giro dei negozi e comperare il necessario, compreso il cibo, per poi distribuirlo nei quattro bairros dove erano dislocate le scuole.

Spesso ho partecipato con successo e profitto alle lezioni, nonostante la lingua non mi favorisse molto, ma lo sguardo profondo e indimenticabile di quei bambini parlava la mia stessa lingua, riuscendo a trasmettermi tante belle ed emozionanti sensazioni.

Poi, nell'ora dedicata all'attività fisica, giocavo con loro, chiaramente quasi sempre a calcio, ma rigorosamente a piedi nudi e naturalmente su un campo pieno di sassi. "Fortunatamente" ho giocato solo qualche volta, perché poi mi sono lesionato un dito del piede.

Altri giorni ci si organizzava affittando una barca per risalire il fiume (Iaco e Porus, due affluenti del Rio delle Amazzoni), per addentrarsi nella foresta ed avere così l'opportunità di conoscere gli Indios, ma soprattutto per ammirare le meraviglie della natura. La sera, girando qua e là per le favelas, cercavamo di socializzare, di scambiare due parole con la gente del posto, che nonostante il degrado delle loro abitazioni e il visibile stato di miseria in cui versavano, ci rispondevano con il sorriso sulle labbra.

Come si identifica un povero? Che cosa vuol dire esattamente "povertà" o "indigenza"? Gli studiosi sono arrivati ad una definizione quasi matematica dei due termini. Hanno stabilito due grandi linee: una è quella della povertà al di sotto della quale vivono le persone il cui reddito non è sufficiente a coprire i costi minimi del sostentamento della vita umana; cioè abitazione, alimentazione, trasporti, abbigliamento; l'altra linea è quella della miseria (o indigenza) al di sotto della quale vivono quelle persone che non riescono a guadagnare il necessario per garantire la più importante delle necessità: l'alimentazione. In Brasile 23 milioni di persone vivono nell'indigenza, sopravvivendo in modo primitivo, non guadagnando il sufficiente per comprare tutti i giorni la quantità minima necessaria per sopravvivere, e Sena Madureira, il paese da me visitato, fa parte di quei 23 milioni.

So che hai incontrato u n



## MONTIMAR: NUOVO ANNO SOCIALE AL VIA

Siamo pronti per avviare l'anno sociale 2008 ed alla presentazione del programma ai soci, prevista il 21 aprile alle ore 21,15 presso la sala polifunzionale.

Per il nuovo Direttivo, marzo è stato un mese piuttosto frenetico per la preparazione della programmazione 2008-2009, la chiusura del bilancio 2007 e la presentazione del preventivo, che è partita un po' in ritardo, a seguito dello slittamento della cena sociale e delle elezioni del direttivo, che si è svolta in marzo anziché in gennaio, come da calendario. Qualche piccolo accenno ai contenuti del programma è doveroso. Il nuovo Direttivo ha deciso di rafforzare nel 2008 la base associativa indispensabile alla vita della Montimar.

Ci si avvicina ormai ai 20 anni della costituzione dell'Associazione che è cresciuta di interesse in questi anni grazie alla collaborazione dei soci che ogni anno rinnovano la loro fiducia alla associazione o che si avvicinano per la prima volta. Si è pensato quindi per il 2008 ad un programma che premi il socio, cercando di portare qualche piccolo vantaggio nella vita quotidiana. In questo anno è nostra intenzione porre le basi per ottenere, attraverso apposite convenzioni, sconti e vantaggi anche con la costituzione di gruppi di acquisto solidale (ordini e acquisti cumulativi per ottenere



maggiori sconti economici su alcuni prodotti di consumo quotidiano). E' nostra intenzione rafforzare i rapporti con le associazioni e le istituzioni locali ed avviare nuove collaborazioni con associazioni presenti nelle zone a noi vicine al fine di aumentare le conoscenze in varie materie e poter partecipare ad ulteriori iniziative o visite culturali se

proposte. Gli eventi sono stati in parte confermati quelli dello scorso anno; maggiore spazio è stato concesso alle serate culturali, anche grazie alla collaborazione, da poco avviata, con l'Associazione Artistica Artemisia di Falconara. Le attività di aprile sono pronte. A partire dal 31 marzo Sara Rosi ha

iniziato il Corso di ginnastica fisioterapica, registrando una grande partecipazione, sia nel pomeriggio che nel serale. I giorni stabiliti per il corso sono il lunedì ed il giovedì, presso la Sala Oreste Gambelli sul lungomare di Marzocca. Ritorna il Corso di computer, questa volta si tratta di un corso avanzato che proporrà anche la conoscenza di internet. Grazie alla collaborazione dell'Istituto Comprensivo Belardi Sud il corso si svolgerà presso la Scuola Media Belardi il martedì e giovedì dalle ore 21,00 alle ore 22,30, dall'8 aprile per 14 serate. E' un'occasione da non perdere!!! I volantini sono in distribuzione al Blu Bar.

Per finire un appuntamento per i bambini. Dal 7 aprile riaprono i laboratori artistici. Lo scorso anno erano nati con la Fabbrica delle Idee e ritornano nel 2008 con il Laboratorio delle Arti; una nuova versione che pur essendo identica nei contenuti rispetto alla Fabbrica delle Idee cambia nelle finalità. Gli oggetti realizzati nei laboratori di decoupage, pittura e creta, restano al piccolo artista che potrà esporli alla mostra da noi organizzata per il 26 giugno, prima giornata della Mostra dell'artigianato.....sotto le stelle, appuntamento estivo per tutti i ragazzi che si ritrovano sulla "muretta" del lungomare per scambiare tra loro giochi e oggetti. Le famiglie dei ragazzi saranno informati sulle modalità e l'organizzazione della mostra durante il mese di maggio. All'interno del Laboratorio si inserisce un affascinante percorso dal 5 al 10 maggio con gli artisti di Christelton (frazione inglese gemellata con Marzocca). Il progetto Big Art in Garden si propone di creare con i ragazzi uno spazio che incoraggi la creatività personale e la contemplazione attraverso la creazione di oggetti portafortuna partendo da oggetti riciclati, argilla e materiale recuperato in spiaggia. Si lavorerà principalmente all'aperto davanti alla Sala Gambelli e si concluderà con l'accensione di un falò in spiaggia e costruzione del giardino con gli oggetti realizzati. Le modalità e gli orari per il progetto di Christelton saranno più precisi nel prossimo numero de il passaparola. Invece per il Laboratorio delle arti affrettatevi, da lunedì 7 aprile decoupage, giovedì pittura e disegno, venerdì creta e manipolazione presso la Sala Oreste Gambelli dalle ore 17,00 alle ore 19,00. I volantini con le modalità di partecipazione sono già in distribuzione. (m. c. bonci)

## MOSTRA D'ARTE

Con un cospicuo numero di visitatori si è chiusa lo scorso 25 marzo la mostra d'arte che ha visto un gruppo di artisti locali esporre le proprie opere presso il Centro Sociale Adriatico di Marzocca. Questi gli artisti che vi hanno partecipato: Bertelli, Ciccolini, Fabietti, Cocchi, G. Fiorenzi, M. Fiorenzi, Grossi, Montagna, Tomassini. (dimitri)



Sabato 19 aprile (ore 21,15), solidarietà e musica. Si balla: ingresso libero e gratuito

## Festa di Primavera

Con la sapiente "regia" di Maurizio Bobo Paolasini, verrà organizzata una grande serata danzante, grazie anche alla collaborazione del Centro Sociale Adriatico, de La Sciabica, della Biblioteca comunale Luca Orciari e dell'Associazione Promotrice Montignanesa. L'iniziativa, a sottolineare l'arrivo della bella stagione, viene nominata Festa di Primavera. La Festa si terrà presso la Sala Grande del C.S. Adriatico, alle ore 21,15 di sabato 19 aprile. Si ballerà al suono de l senza vergogna group, con musiche revival, da balera e quant'altro; rimembrando un po' quelli che erano i fasti delle cosiddette sale da ballo degli anni '50, '60 e '70. Insomma, per chi non è pigro ed ha voglia di divertirsi e socializzare, questa è una giusta serata a cui partecipare. Ci teniamo a sottolineare che l'ingresso è libero e gratuito e tutti sono i benvenuti. L'idea di base, che ha portato alla sua organizzazione, è il piacere del ballo e della compagnia, alla quale si è volutamente unire un forte e sentito spirito solidaristico che, per questa occasione, è stato rivolto a favore dell'Ospedale "Bon Samaritan", nella capitale del Ciad, distrutto circa un mese fa in scontri armati e irresponsabili. L'ospedale è gestito da una fondazione privata, diretta da un Padre Gesuita. Con la raccolta di offerte, si vuole contribuire all'acquisto di un aturimetro portatile ed altro materiale, necessari alla struttura. Offerte che verranno consegnate al Dottor Simone ed all'Inf. Prof. Fazi, che si recheranno tra breve in quei luoghi, in occasione del viaggio per una missione sanitaria. Gli stessi sanitari apriranno la serata, spendendo alcune parole sull'iniziativa. (evandro)

## FESTA DEL CUNTADIN SI FARA'!

Ogni anno, a causa di difficoltà oggettive, viene messa in discussione la realizzazione della "Festa del Cuntadin", ma alla fine, grazie soprattutto alle forze giovani, le difficoltà vengono sempre superate.

Il 9-10-11 maggio il "popolo" della festa scende in campo con gastronomia, musica, giochi, benedizione dei trattori e tanto altro. Novità assoluta sarà una gara di buracco in piazza.

Programmi precisi e dettagliati verranno evidenziati su il passaparola del mese di maggio. (mauro)



## LE BOTTEGHE DI MONTIGNANO: I GREGANTI

### LA STORIA

Provenienti dalla Grecia, per 4 secoli hanno fatto la storia commerciale del Paese. Nel raccontare questa storia, lunga 400 anni, per scelta non seguirò un percorso logico, ma, con una specie di zig-zag, seguirò un solo filo conduttore: la presenza della famiglia Greganti sul territorio Montignanese. Alcune testimonianze scritte sono tratte dall'Archivio Parrocchiale e dai libri pubblicati sulla storia del borgo, altre sono state ascoltate dalla viva voce dei membri della famiglia. Dall'etimologia del nome, i Greganti provengono dalla Grecia, forse dal nord della Grecia, quella parte toccata dalla invasione Turca. Con ogni probabilità, con slavi, schiavoni e albanesi, hanno attraversato il mare per non essere islamizzati, portando dietro cultura, tradizioni e forse le loro ricchezze. Integrati con le popolazioni locali, le istituzioni gli assegnarono cognomi tratti dalla loro terra d'origine, Greganti, appunto, ma anche Durazzi, Schiavoni, Albani, Albanesi ecc...; da parte loro, per molto tempo, assegnarono ai nati i nomi tipici dell'altra sponda: Antinoro, Ascanio, Dionora, Veneranda, Ladonia, Olimpia, ecc... Questi appunti si possono rilevare nell'Archivio Vescovile dalle "Croniche" di Bernardino Montanari (1810 circa). La presenza della famiglia Greganti sul nostro territorio si può osservare nel Libro dei Battesimi della parrocchia (1592-1612), quando il 20 marzo 1602: "Lucia, figlia di Giovanni di Gio: Agnolo e di Maulica (?) sua moglie fu battezzata da me D. Cesare...? il compare fu Girolamo di Griganti e la comare Diananta di Batta di Piron (?) da Montignano.....". Sempre nel Libro dei Battesimi (1612-1646)

si rileva che il 21 agosto 1619: "Fabio figlio di Francesco Gregante e di Caterina sua moglie fu battezzato da me Zanobile Morbidelli capellano e la comare dna Gentile di Mastari (?)". Con ogni probabilità i Greganti hanno gestito osterie o attività commerciali; infatti, sempre nell'Archivio Parrocchiale, Libro dei Morti, si rileva che il 26.10.1793: "Greganti Giovanni di Domenico, morì a Senigallia e fu portato all'osteria della Marzocca casa di propria abitazione". Poiché Marzocca era l'attuale Marzocchetta, è possibile che l'osteria fosse ubicata nella vecchia casa sulla nazionale, allora di proprietà dei signori Cavalli di Senigallia (lo stemma del Casato è infisso sul muro della casa).

STORIA DI IERI (1963)  
Dal "Nostro Paese", maestra Tilde Rocchetti. La via principale del nostro paese (Marisella, Liliana e Maurizio). In via Mazzinici sono vari negozi. C'è quello di Marziano che vende un po' di tutto: generi alimentari, frutta e verdura, anche dolciumi. Tutto qui dentro è bello e sa di buono... Si vendono anche i profumi. Avanti alla porta del negozio non manca mai la vaschetta con lo stoccafisso o il baccalà a bagno. Da noi si dice così: - Stoccafisso e baccalà, mettilo a mollo e lascialo stà. Marziano atiguo al

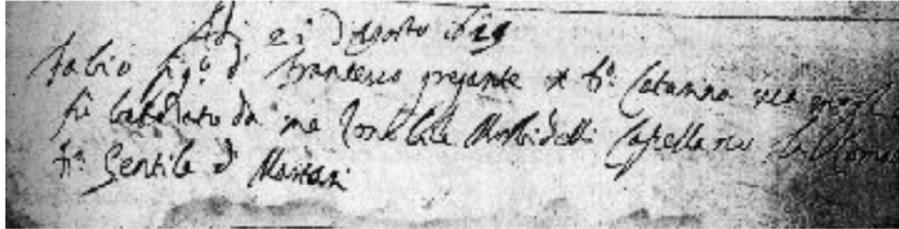
negozio ha il bar, che è frequentato da parecchie persone, e qualche volta si sentono gridi ed urla. Al bar ci sono le aranciate, la birra, le gassose, la spuma ecc... La moglie di Marziano (Dina, n.d.r.) è sempre indaffarata a servire tutti, specialmente la domenica. Nel negozio di generi alimentari c'è anche in un angolo una specie di entrata nella quale si vende la carne.

L'osteria di Marziano (Sandro). Io conosco molti uomini che bevono nelle osterie. Uno si chiama Giovanni, gioca sempre a carte e vince spesso un bicchieruccio di vino. Fa ridere sempre a tutti con le sue buffonate. Anche mio padre quando si ubriaca è sempre allegro. Mio padre e Lamberto, il figlio di Marziano, cantano canzonette che io non ho mai sentito. Tutti e due sono amici. Mio padre lo chiama sempre Pintrichino.

STORIA DI OGGI  
I protagonisti di oggi sono Giulio, Franco, Lamberto e Sandra. Gestiscono un attrezzato bar, un moderno supermercato e, nel segno dei tempi, un campo da tennis coperto. Nell'incontro di questo tardo pomeriggio di mercoledì, umido, freddo, che precede una Pasqua "bassa", la più bassa di questo secolo, i protagonisti (mancava solo Franco perché impegnato al bar), hanno rievocato fatti ben circostanziati, colorati con "pennellate" di satira non comune. I 400 anni di storia che hanno sulle spalle li portano davvero bene!

GIULIO: "Dai ricordi di famiglia, soprattutto di mio padre, credo che i Greganti avessero un'osteria a Villanova; quando mio nonno Giovanni e suo fratello Egisto si trasferirono al centro di Montignano aprirono due osterie. Posso dividere i ricordi dell'osteria in due periodi: prima e dopo la guerra. Prima, la gente, tranne qualche pensionato dello stato, non aveva nulla, tantomeno i soldi. Spesso, particolarmente la gente di campagna, per acquistare prodotti alimentari di prima necessità portava qualche chilo di grano e uova. Gli avventori dell'osteria consumavano qualche bicchiere di vino vinto al gioco delle carte. La svolta avvenne per tutti negli anni '50, con il boom dell'edilizia; molti lavoratori, compresi quelli della campagna, furono assorbiti in quel settore e, conseguentemente, circolarono soldi veri.

LAMBERTO: I pescatori di Marzocchetta e quelli di Montignano venivano a fare i conti del pescato nell'osteria; portavano le "cappole" che, con una specie di rito, "apriano" sulla stufa infuocata. Il vino, in quella fase, veniva abbondantemente consumato e le sbornie erano d'obbligo, così come lo sfottò. Ad esempio "Gnagnon", Augusto Cingolani, il quale possedeva la più bella e grossa barca a vela, veniva sistematicamente sfottuto, perché essendo anche Capo Barca, non sapeva nuotare. Questi erano gli amici che nel negozio si vendeva la "mortatella" di prima e seconda scelta, la carne, poca, veniva avvolta nella carta gialla, rimanendo sistematicamente attaccata: la carta oleata arriverà più



Tratto dall'Archivio Parrocchiale - Libro dei Battesimi (1613-1646): "21 Agosto 1619 - Fabio, figlio di Francesco Gregante e di Caterina sua moglie fu battezzato da me Zanobile Morbidelli..."



1962 - Giulio e Sandra Sposi



Dina, Sandra e Valentina

tardi! La gente comperava qualche sardella, le alici costavano troppo e non erano alla portata di tutti. GIULIO: D'estate, quando ancora non avevamo costruito il bar, gli avventori giocavano acate nell'area prospiciente lo "spunton", all'ombra di un grosso paradiso. Una volta accadde un fatto che mise a soqquadro tutti i presenti. Un ragazzo era solito dormire su quella pianta; quel giorno, forse per il caldo intenso, scivolò giù proprio sulla testa del buon Antonio, il quale intento a giocare a carte colto alla sprovvista, per poco non svenne. Il ragazzo, ormai totalmente sveglio, se la dette a gambe e per un po' non si fece vedere! La Marietta era la bidella della scuola e aveva la sfortuna di abitare davanti all'osteria; alla sera, soprattutto i giovani, parlavano forte, qualche volta fino a tarda ora; allora, improvvisamente, si apriva la finestra e la bidella gettava un secchio d'acqua. Qualcuno sostiene che qualche volta il liquido avesse uno strano colore!

LAMBERTO: Vincè (Vincenzo), era stato un muratore di elevata professionalità, ma il vino lo aveva abbruttito. Guadagnava qualche soldo girando per le campagne a riparare ombrelli o a "sprangare" brocche(1); gli utili, ovviamente, venivano tramutati in vino; in preda all'alcool si metteva dirimpetto ad un muro descrivendo immagini irreali, gli avventori lo ascoltavano divertiti. Era solito pronunciare una frase di sua invenzione, che tutti ormai conoscevano: "L'idea del pensiero stesso". Una volta volle fare al "dito di ferro" con "Bartulin", che era una forza della natura; dopo un attimo Vincè si trovò con il dito medio schiantato! Dopo pochi anni morì in estrema miseria. GIULIO: Spesso, per futili motivi, si verificavano grandi "cagnare", talvolta violente. Quella volta due montignanesi con la "scazzottata" ruppero varie cose compresi i vetri delle finestre. Mio padre chiuse la porta e con la chiave in mano disse: "Finchè non pagate i danni da qui non si esce". La fermezza ebbe il suo effetto e i due misero le mani in tasca! Quinto detto "Borgo" era miope, aveva un paio d'occhiali con le lenti spesse come i "culi dei bicchieri". Giocava sempre a carte e quanto perdeva dava in escandescenze, rimproverava il compagno di gioco e se stesso, i gesti irosi venivano accompagnati da impropri e "cazzotti" sul tavolo. Una volta disse: "Dio rompimi gli occhiali". Poi come un mare dopo la tempesta, tornava quieto e riprendeva il gioco. Il cosiddetto miracolo economico degli anni '60 consente alla gente di migliorare il tenore di vita, e per riflesso beneficia anche l'attività dei Greganti. Rinnovano il negozio di alimentari e il bar, in particolare la macelleria, che per la qualità della carne rappresenta un punto di riferimento su tutto il territorio. Lamberto, con un diploma dell'Istituto Nautico in tasca, vince un concorso in ferrovia e rimarrà nell'Ente fino al pensionamento. Nel 1962 Giulio si sposa con Sandra e l'attività conosce un ulteriore passo in avanti.

SANDRA: Sono nata a Morro D'Alba e dai 13 a 23 anni sono vissuta ad Ancona. Mio zio gestiva la cooperativa dei ferrovieri e io in tutti

Solo "100 anni e quasi 4 mesi"

### Addio alla Nonnina di Marzocca

Mercoledì 26 marzo 2008 si è spenta, presso la casa di riposo "Opera Pia Mastai Ferretti" di Senigallia, dove era ospite dal 2005, alla splendida età di anni 100 e mesi 4, Maria Animalini (ved. Cameruccio). La figlia Davina col marito Enio, i nipoti Roberto con Simonetta, Rolando con MariaCristina, i pronipoti Federico, Riccardo, Laura, Sara, Marta, Adrian, insieme a parenti ed amici, la ricordano con affetto. Il passaparola ed i suoi lettori si accomunano al ricordo della nonnina di Marzocca. (enio catalani)

### i PROVERBI di Guerrina

- 1) 'l caldar dic' mal d'la padella
- 2) Chi nun è bon p'l Re nun è manc bon p'r la R'gina
- 3) Polli e fioj smerd'n l' cas (mauro)

quegli anni sono stata al suo fianco. Oltre ad aver acquisito professionalità, godevo della fiducia e della stima dei clienti. Certo, una volta sposata, Montignano e il tipo di gestione del negozio erano completamente diversi dalla città e dalla cooperativa nella quale avevo lavorato. Ad Ancona quando "suonava una campana" era festa, il nostro negozio invece era "sempre aperto". Poi, pian piano, anche danoi è cambiato il sistema; ognuno ha un suo ruolo preciso e oggi, con un certo orgoglio, rappresentiamo per Montignano e i montignanesi l'unico riferimento commerciale aperto. La Pasqua "bassa" di questo marzo 2008 continua a trascinarsi dietro il maltempo. I cappotti, le giacche a vento, gli ombrelli, sono sempre pronti all'uso, il fumo dei camini si sente ancora nell'aria. Forse, questa atmosfera invernale ha contribuito a farmi conoscere ancora meglio il mio "Vecchio Borgo" e la mia gente.



Dina e Lieta

Nota (1): Riparare le brocche rotte. (mauro mangialardi)

### SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

Per un lungo periodo Carlo Palestro, montignanese Doc, ci ha fornito materiale per la rubrica; spaccati di vita quotidiana del Vecchio Borgo, alcuni con sfondo boccaccesco, che hanno mostrato l'anima della gente, la semplicità della gente: spigolature appunto, che altrimenti il tempo inesorabilmente cancella. Riprendiamo con questo numero un episodio realmente accaduto e ripreso sul libro "Il mio Paese" della maestra Tilde Rocchetti. E' raccontato da Angelo.

#### PASQUALACCIO O PASQUALINO MARAGIA'

A Montignano vi è un uomo burlone: si chiama Pasquale. Alla mattina si reca verso lo spaccio, dove prende le sigarette. Egli sta lì un'oretta per chiacchierare. Qualche volta fa partite a carte con Gilda. Quando va allo spaccio dice all'Ulderica: - Ciao, amore mio. Ella sorride e borbotta qualche parola. Ma qualche volta, stanca, prende un bastone e lo caccia fuori dalla porta. Quando incontro Pasquale per la strada ha quasi sempre un mozzicone di sigaretta sulla bocca. Il bar che frequenta spesso è quello della Gilda, dove trascorre il suo tempo inutilmente. Il giorno 1° aprile dell'anno 1961 gli fecero uno scherzo. Attaccarono un manifesto da lutto sul muro. C'erano scritte queste parole: "Questa notte alle ore 0,30 improvvisamente è deceduto Pasquale Reginelli, appuntato di Finanza in pensione. Era buono, dedito alla famiglia e a tutti quanti lo conobbero. Lascia la moglie Maria e la figlia Mariella. Ne danno il triste annuncio Frezza Osvaldo, detto Tangano e Pieroni Ulderica della rivendita sali e tabacchi; amici, cugini, cognate, sorelle e nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 presso l'Osteria di Frezza Osvaldo. La notizia si sparse di buon'ora in paese. Già la Lieta, la fomaia, tutta addolorata diceva alle donne che avevano portato il pane al forno: - Sapete? Questa notte è morto all'improvviso Pasquale. Sul muro sono già attaccati quattro manifesti. Non erapassata un'ora dall'annuncio, sparsa di bocca in bocca, che Pasquale sentì in casa sua dei passi. Erano quelli di Osvaldo, Duilio, Aristide, che si erano affrettati a fare le condoglianze alla moglie e alla figlia, che stavano placidamente a letto. Pasquale, che in cucina stava prendendo il latte e caffè e che nulla sapeva della sua morte, rimase sorpreso, chiese il perché erano venuti da lui ed esclamò: - Ma quale Pasquale è morto? Voi - disse - ridendo gli amici. - Ma se io mangio come posso essere morto? - Venite a leggere i manifesti. Era un pesce d'aprile. Il cugino di Pasquale, piangendo ed esclamando: - E' morto Pasquale! Era per strada e si affrettava per andare a visitare il morto. Anche Ulderica aveva letto il manifesto e chiamava la sorella Gina a leggere la improvvisa e brutta notizia. I funerali furono eseguiti all'osteria di Osvaldo, il figlio di Gilda, con una forte bevuta di vino e Pasquale, brillo ed allegro diceva: - Nessuno di voi arriverà a leggere il manifesto della sua morte come ho fatto io. Intanto Pasquale ancora beve, e beve molto perché il vino gli piace.